

**IL LABORATORIO**  
**Un LABORATORIO**  
non inteso come spazio  
ma bensì come **MODALITA' DI LAVORO**  
dove il bambino può toccare ..., sperimentare  
..., stupirsi ..., imparare ...

## **IL BAMBINO**

"... Se ascolta, **DIMENTICA** ...  
... Se vede, **RICORDA** ...  
...Se fa, **CAPISCE** ... !!!"



**Le PAROLE SI DIMENTICANO...**  
**L'ESPERIENZA NO!!!!**

## IL METODO DEL LABORATORIO

Maria Montessori scrisse : " Potremmo dire che quando l'uomo pensa, egli pensa ed agisce con le mani " ed era convinta che lo sviluppo delle abilità della mano dell'uomo fosse legato allo sviluppo della sua intelligenza.

Per Munari è importante " non dire cosa fare , ma come fare", queste parole illustrano il suo metodo didattico del " laboratorio liberatorio" ... una spiegazione molto esauriente della vita annullerebbe la sua funzione ... ma per vivere meglio cerchiamo di mantenere come ha fatto lui la " curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare".

Chantal Rossati

Sono creativi i laboratori che offrono strumenti, mezzi e tecniche, ma non suggeriscono soggetti o contenuti, lasciando che ognuno trovi la sua strada per esprimersi con quello che ha visto fare e subito anche lui ha provato a fare:

"sapere come fare per sapere cosa fare".

*Roberto Pittarello*

### **L come Laboratorio**

Ci sono molti modi di pensare un laboratorio.

Alcuni intendono laboratorio come un luogo in cui ci sono macchine, e vi si svolgono attività produttive.

Altri intendono laboratorio come luogo di avviamento o di addestramento ad una qualche tecnica o

mestiere . C'è chi intende laboratorio in termini di sperimentazione e ricerca scientifica (chimicafisica-medica)...

Noi intendiamo laboratorio come **luogo** in cui è **attivo - un gruppo** di ragazzi condotto da **un animatore** adulto.

Se proprio vogliamo trovare un nome, anziché l'inglese *workshop* ci è più caro il francese *atelier*, nel quale ci sembrano prevalenti il fare, e l'essere; anziché l'apparire, il di-mostrare, per far acquistare.

Se vogliamo servirci di un'immagine per potercelo rappresentare e discuterne, più che ad una fabbrica pensiamo ad una *bottega artigiana*, nella quale c'è un maestro che dà poche spiegazioni,

forse un po' geloso del suo sapere, tuttavia lascia che gli allievi si guardino intorno, che imparino

facendo, che trovino la loro strada, insieme.

Nel laboratorio creativo si svolge un'attività, ma il suo scopo principale non è quello di apprendere

una tecnica, nemmeno di produrre obbligatoriamente un prodotto.

Il suo scopo manifesto è di svolgere un compito dato, un'attività ludico-espressiva, ma il suo scopo

latente è quello di produrre integrazione, di sviluppare relazioni, di aiutare a crescere.

Domenico Canciani

Formatore Movimento Cooperazione Educativa

Possiamo concludere che la didattica laboratoriale è un argomento di gran moda in questo periodo. Ne parlano tutti: i ministri la invocano, i dirigenti la chiedono, gli insegnanti la inseriscono nei loro piani di lavoro ... noi vogliamo sperimentarla veramente .